



Regione Toscana

Determinazione n. 4/SCA/2013 del 25/02/2013

NURV

(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

***Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015
(Provincia di Siena)
Rapporto Ambientale***

Contributo valutativo

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della GR n.498/2012 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.171/2012, a seguito del procedimento semplificato previsto dall'art.10 del Regolamento interno,

Visti

- il d.lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;
- la legge regionale 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- la nota prot. AOOGR/25234/F.50.20 del 25/01/2013 con la quale sono state effettuate le consultazioni interne alla Regione Toscana al fine di acquisire i pareri degli altri settori ritenuti interessati;
- la nota prot. AOOGR/31987/F.50.20 del 01/02/2013 inviata dal Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti inquinati della Regione Toscana;
- la nota prot. AOOGR/47956/F.050.20 del 19/02/2013 inviata da ARPAT

esprime le seguenti osservazioni

- Si ritiene esaustivo il modo con il quale, nel Rapporto Ambientale del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Siena, sono stati esplicitati e descritti i contenuti previsti dall'all.2 della L.r. 10/2010.

- Sarebbe stato utile un approfondimento in merito alle scelte effettuate (o non effettuate) e delle azioni intraprese, in considerazione anche degli esiti del “monitoraggio” del PFVP precedente, in particolare le modalità attuate per il superamento delle criticità riscontrate.
- In merito alle interferenze dell'attività venatoria sull'ambiente si ritiene utile che nel Piano siano previste misure di prevenzione dell'abbandono dei bossoli esplosivi delle cartucce utilizzate, prevedendo azioni di sensibilizzazione/informazione dei cacciatori nei confronti di tale problematica.
- Relativamente a quanto riportato nell'analisi effettuata al paragrafo 7 “Effetti del Piano sull'Ambiente” si ritiene opportuno integrare il set di indicatori di monitoraggio prevedendo opportuni indicatori in grado di verificare i seguenti effetti:
 - “Aumento della frammentazione del territorio e ostacolo agli spostamenti delle specie selvatiche” derivante dalle azioni di prevenzione e risarcimento danni all'agricoltura
 - “Interferenza con le attività ricreative all'aperto e in particolare sulla sentieristica RET e sugli itinerari di lunga percorrenza (Francigena, Sentiero della Bonifica)” derivante in generale dalle attività venatorie e dalla sempre maggior fruizione di tale sentieristica a scopo turistico. Pur rilevando che nel RA della problematica se n'è preso atto, ma che non è stata ritenuta di competenza del PFVP, si ritiene auspicabile che la Provincia avvii un monitoraggio delle presenze sui sentieri RET per la valutazione dell'effetto del rischio, promuovendo laddove necessario la riclassificazione stradale dei tratti interessati ai fini della maggior sicurezza di fruizione di tali sentieristiche ed itinerari a fini turistici/ricreativi.
- Nel paragrafo inerente il sistema di monitoraggio non sono stati sviluppati i seguenti aspetti, che si ritiene debbano essere integrati:
 - i soggetti, le responsabilità e le risorse finanziarie messe a disposizione per il monitoraggio
 - si ritiene necessario che per ciascun indicatore individuato sia indicato il valore base ed il valore “obiettivo”, al fine di poter valutare nelle relazioni di monitoraggio il trend relativo al raggiungimento o meno dell'obiettivo.

25.02.2013

f.to Elvira Pisani
 f.to Paolo Baldi
 f.to Paola Garvin
 f.to Paolo Matina
 f.to Alessandro Franchi
 f.to Rosanna Zavattini